



Comune di
Torgiano



3

1989

Mario Pizzoni La Serena di Tuoro



Materiale/material: Pietra serena e acciaio / "Pietra serena" and steel
Dimensioni/dimensions: L. 360 cm P. 160 cm H. 240 cm

3

Mario
Pizzoni



Mario Pizzoni, folignate d'origine, classe 1935, costruisce con mezzi semplici exhibit solenni, intriganti e poetici, realizzando esperienze visive sospese, da intendersi come una sorta di archetipi o di totem che rievocano il quotidiano, considerato una fonte ricca di scienza, di arte e di magia.

La "Strada del Vino e dell'Arte" si arricchisce del suo intervento e l'elementarità dell'oggetto plasmato contribuisce alla costruzione della rappresentazione di un mondo capace di evocare insieme un sapere antico e nuovissimo. Le sagome, i materiali usati diventano forme e progetto e forniscono l'occasione per attivare un processo di scoperta capace di stimolare e di arricchire la consapevolezza e la comprensione di una realtà, in cui spesso si registra l'assenza di un connettivo che costringe l'uomo ad una condizione di distacco senza storia.

Il suo percorso sul piano culturale s'ispira ad una continua ricerca di metodi efficienti per acquisire ed elaborare una comunicazione più articolata ma essenziale, che vada oltre la parola, sollevata dall'immaginario collettivo a paradigma dialogico.

Propone strutture unificanti diversi ordini di complessità, mescolando fattori fisici, culturali, spirituali, e dimostra una straordinaria capacità di dominare un mezzo di comunicazione potente come è quello dell'immagine, favorendo un'interpretazione simbolica dell'oggetto.

Mario Pizzoni, born in 1935, originally from Foligno, creates solemn exhibits, intriguing and poetic. Using simple means he produces suspended visual experiences that can be understood as a sort of archetype or totem that recall periodicity, understood as a valuable source of science, art and magic.

The 'Wine and Art Trail' is enriched by his participation: the simple shaping of the object contributes to give a portrayal of a world that can evoke both modern and antique knowledge. The outline and the various materials develop into shapes and design; moreover, they trigger a discovery process that stimulates and enhance the acknowledgement and understanding of a reality where, very often, the lack of a connective element forces man to a state of aloofness without a history.

On a cultural basis, the artist continues his search for efficient methods that allow him to acquire and elaborate a more articulate, yet essential form of communication, beyond the spoken word: the spoken language is thus taken out from the collective imaginary and converted into a dialogical paradigm.

He proposes structures that unify various orders of complexity, mixing physical, cultural and spiritual aspects, and demonstrates an extraordinary capability to dominate a powerful communication means, such as image, preferring a symbolic interpretation of the object.

Artemide servizi s.r.l.
© 2003 - diritti riservati
Grafica: Fab
Testi: Marina Bon
Foto opera: Federica
Pelagatti
Foto autore: Archivio
storico ProLoco Brufa